



1) Le ultime disposizioni per allestire il centro vaccini nel pallone tensostatico; 2) L'ingresso della struttura; 3) Le postazioni per effettuare i vaccini; 4) Le sedie dove aspettare il proprio turno; 5) I paraventi per la privacy; 6) La parte medica FOTO FRANCHI

Campolau, la struttura scelta per portare avanti la campagna vaccinale allestita in poco tempo. Si comincia oggi alle 13 e si conclude alle 19. Cosa c'è da sapere per gli over 80 chiamati dalla Asl

Albenga, il giorno del vaccino nel tempio della pallacanestro

IL CASO

Luca Rebagliati / ALBENGA

Il piccolo esercito dei cantonieri in divisa arancione ha lavorato freneticamente fino al pomeriggio di ieri per allestire il centro vaccinale e oggi nella struttura tensostatica di Campolau si somministrano le prime dosi solo agli over 80. Si comincia alle 13 e si va avanti fino alle 19, e la stessa cosa succederà ogni lunedì, martedì e mercoledì, a meno che le esigenze della campagna vaccinale (e per contro la disponibilità di dosi e di personale) non suggeriscano qualche varia-

COME ARRIVARE



Per raggiungere il centro vaccinale, superato il Ponte Viveri (Ponte Rosso) occorre girare a destra in via al Molino, quindi imboccare via Viveri e svoltare a destra in via Romagnoli e a sinistra per accedere al parcheggio della tensostruttura. Il percorso è segnalato dalla cartellonistica installata in città. —

zione al calendario previsto. Gli ultimi dettagli sono stati sistemati ieri pomeriggio, e quello che balza agli occhi appena si varca (un piccolo scivolo in cemento agevola l'accesso delle carrozzelle) l'ingresso principale della palestra, proprio davanti al parcheggio, è che certamente lo spazio per mantenere il distanziamento non manca.

La palestra è ampia, e il personale del Comune e dell'Asl ha disposto ogni cosa in modo che ogni misura di sicurezza sia rispettata, evitando al massimo che le persone in attesa si avvicinino troppo tra loro o si incrocino. Appena oltre la balaustra c'è il tavolo dell'accettazione (oggi si dice

triage), dove si resta solo pochi secondi, poi si attraversa il campo da gioco per la sua larghezza, passando davanti alla ventina di sedie (sulla destra, disposte su più file) sulle quali si potrà attendere il proprio turno, ma solo dopo un rapido passaggio alle postazioni telematiche, sistemate sul lato opposto rispetto all'ingresso.

L'impegno per gli operatori sarà intenso, ma presentandosi negli orari previsti dalla prenotazione (e soprattutto evitando di arrivare senza avere avuto l'appuntamento) le attese non dovrebbero prolungarsi eccessivamente. Al momento di ricevere la vaccinazione bisognerà raggiungere

una delle postazioni allestite sotto il canestro che si trova di fronte alle sedie, dotate di lettino e protette da un paravento. Ovviamente ci sarà un gran consumo di materiali e liquidi igienizzanti, ampiamente utilizzati tra una vaccinazione e l'altra. Dopo avere ricevuto la propria dose bisognerà spostarsi sulla dozzina di sedie allineate davanti alla balaustra, sul lato da cui si è entrati, per il previsto periodo di osservazione, mentre sulle retrostanti gradinate potranno rimanere in attesa parenti e accompagnatori. Ovviamente tutti quanti con la mascherina regolarmente indossata. Terminato il periodo di osservazione, si potrà uscire senza più passare per la porta principale ma utilizzando l'uscita di sicurezza sul lato corto della palestra.

Ed è proprio lì, appena varcata la soglia di quell'uscita, che resteranno in attesa anche le ambulanze deputate ad accompagnare gli anziani in sedia a rotelle. Insomma, un percorso studiato per azzerare i rischi di contagio, ma anche quelli di pericolosi inciampi, che potrebbero avere conseguenze serie per degli

anziani. A questo proposito non ci saranno fili volanti o adagiati sul pavimento, vista anche la connessione wifi garantita da Rocketway. «Credo che sia quantomai doveroso ringraziare tutto il personale del Comune, ai tecnici, all'ufficio informatica, agli operai, ai nostri elettricisti e alla Polizia Locale — commen-

Il sindaco Tomatis: «È giusto ringraziare tutti coloro che hanno lavorato per questo»

ta il sindaco Riccardo Tomatis, che probabilmente oggi tornerà a Campolau per vedere la "macchina" in azione - perché hanno lavorato alacremente e duramente per completare l'allestimento della struttura, ma anche per posizionare la cartellonistica stradale e predisporre ogni cosa nel migliore dei modi. Gli spazi? Mi sembrano adeguati; la facile accessibilità e la disponibilità di parcheggio sono stati gli elementi che hanno determinato la scelta di questa struttura». —